



OSSERVATORIO SULLE CRISI DIMENTICATE

REPORT TV – 2005

a cura di Monia Azzalini – Osservatorio di Pavia

INTRODUZIONE

Per il secondo anno consecutivo l'Osservatorio di Pavia ha rilevato per l'Osservatorio sulle crisi dimenticate l'attenzione dedicata dai principali notiziari delle TV nazionali a eventi, situazioni o contesti di crisi, croniche o transitorie, mettendo in evidenza quelle a cui è stato dedicato più spazio, quelle meno visibili e quelle dimenticate, in quanto assenti.

Metodologia della ricerca

I risultati della ricerca derivano da una metodologia di analisi del contenuto dei telegiornali messa a punto dall'Osservatorio di Pavia per catalogare i notiziari secondo macro-aree tematiche e argomenti trattati. Attraverso questa metodologia i telegiornali vengono scomposti in unità di analisi omogenee per contenuto informativo (notizia comprensiva di eventuale lancio o insieme di notizie omogenee per contenuto). Per ogni unità di analisi viene rilevata una sintesi dei contenuti, l'ora di inizio e l'ora di fine, la durata, la posizione nella scaletta del notiziario, la categoria tematica di riferimento. Convenzionalmente, la sintesi della notizia riguarda il *focus* principale della stessa e non tutti gli argomenti o le derive argomentative in essa contenuti. L'insieme delle informazioni rilevate è conservato in un *data base* elettronico indicizzato, da cui sono stati estrapolati i dati elaborati e analizzati nella presente indagine.

Corpus d'analisi

I notiziari monitorati e indicizzati per l'Osservatorio sulle crisi dimenticate sono quelli trasmessi nelle fasce del *day time* e del *prime time* dai tre principali *network* della televisione italiana generalista, Rai, Mediaset e La7: Tg1 13:30, Tg1 20:00, Tg2 13:00, Tg2 20:30, Tg3 14:20, Tg3 19:00, Tg5 13:00, Tg5 20:00, Tg4 13:30, Tg4 18:55, Studio Aperto 12:25, Studio Aperto 18:30, Tg La7 12:30, Tg La7 20:00.

Elaborazione dei dati

I dati raccolti in fase di analisi sono stati sottoposti a ri-classificazioni *ad hoc* che, tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Osservatorio sulle crisi dimenticate, hanno permesso di articolare i risultati della ricerca in diversi livelli di sintesi e svolgere un'analisi più approfondita dei dati quantitativi.

A un primo livello di sintesi, sono state considerate tutte le notizie dei telegiornali e classificate secondo un criterio di pertinenza rispetto all'oggetto indagato, come segue:

- Titoli (dei quali non si è svolta l'analisi dei contenuti specifici)
- Crisi (notizie relative a crisi o emergenze umanitarie in senso lato)
- Altre notizie (notizie non pertinenti crisi o emergenze umanitarie).

Questo primo tipo di classificazione ha consentito:

- a. di fornire una mappatura sintetica, e quindi di immediata lettura, dell'agenda dei telegiornali,

- b. di selezionare le notizie pertinenti l'oggetto di indagine e di sottoporle a una classificazione e a un'analisi più dettagliate.

Allo stesso livello di sintesi, le notizie dei telegiornali sono state classificate anche secondo un criterio di pertinenza rispetto al tema "Migrazioni", come segue:

- Titoli
- Migrazioni
- Altre notizie;

al fine di indagare un tema connesso alle crisi umanitarie, nella misura in cui alcuni fenomeni migratori sono determinati dalla fuga da zone di crisi verso aree del mondo pacificate. Nell'impossibilità di svolgere, attraverso una metodologia di rilevazione quantitativa, un'analisi dettagliata solo delle notizie relative a profughi, rifugiati politici o richiedenti asilo, essendo la condizione di profugo rappresentata in modo non oggettivo dai telegiornali italiani, che perlopiù preferiscono ricorrere al termine "clandestino", includendo nella categoria migranti di diversa provenienza, condizione e storia, si è optato per una mappatura a più ampio raggio sul tema delle migrazioni.

A un secondo livello di sintesi, sono state considerate solo le notizie relative a situazioni di crisi e/o emergenze e sono state classificate secondo *eventi* o *temi emersi* nell'agenda dei telegiornali del periodo monitorato, per esempio: "Crisi irachena", "Crisi israelo-palestinese", "Crisi cecena", "AIDS".

Allo stesso livello di analisi, sono state considerate le notizie relative alle migrazioni e classificate secondo *eventi* o *temi emersi* nell'agenda dei telegiornali del periodo monitorato, per esempio: "Flussi (sbarchi, rotte e rimpatri)", "Lotta all'immigrazione clandestina", "Integrazione e multiculturalismo".

A un terzo livello di sintesi, si sono classificate le notizie secondo i *paesi-contesto* a cui si riferiscono gli eventi o le situazioni di crisi o emergenza notiziate. Per esempio Iraq, Uganda, etc..

Nota 1: le notizie riferite a più paesi diversi appartenenti a una medesima area geografica o politica sono state classificate come notizie relative all'area nel suo complesso (per es. Asia per notizie relative a Cina, India e Bangladesh).

Nota 2: le notizie riferite alla crisi israelo-palestinese sono state classificate come relative al Medioriente (MO), ricorrendo a una convenzione ormai diffusa nel mondo dell'informazione.

Nota 3: le notizie relative a paesi diversi e non appartenenti a una medesima area geografica o politica sono state classificate come notizie relative a "Paesi diversi".

Nota 4: le notizie relative a temi di approfondimento generici e non contestualizzati (per es. la fame o la povertà) e quelle relative a eventi di portata internazionale, anche se accaduti in un luogo specifico, sono state classificate come notizie relative al “Mondo”.

Nota 5: le notizie relative allo tsunami sono state contestualizzate nel Sud-est asiatico se riferite all’area in generale o a diversi paesi nell’area; sono state invece attribuite ai singoli paesi le notizie chiaramente riferite distintamente all’uno o all’altro.

A un quarto livello di sintesi, dove possibile e significativo, le notizie relative a situazioni di crisi e/o emergenze sono state classificate secondo *argomenti* più specifici e indicativi dei contenuti informativi riferiti alle diverse crisi che sono entrate a far parte dell’agenda dei telegiornali. Per esempio le notizie relative alla “crisi irachena” sono state raggruppate per argomenti dettagliati quali “sequestri”, “scontri e tensioni”, “politica italiana”, etc..

RISULTATI PRINCIPALI

Le Crisi nelle agende dei telegiornali di Rai, Mediaset e La7

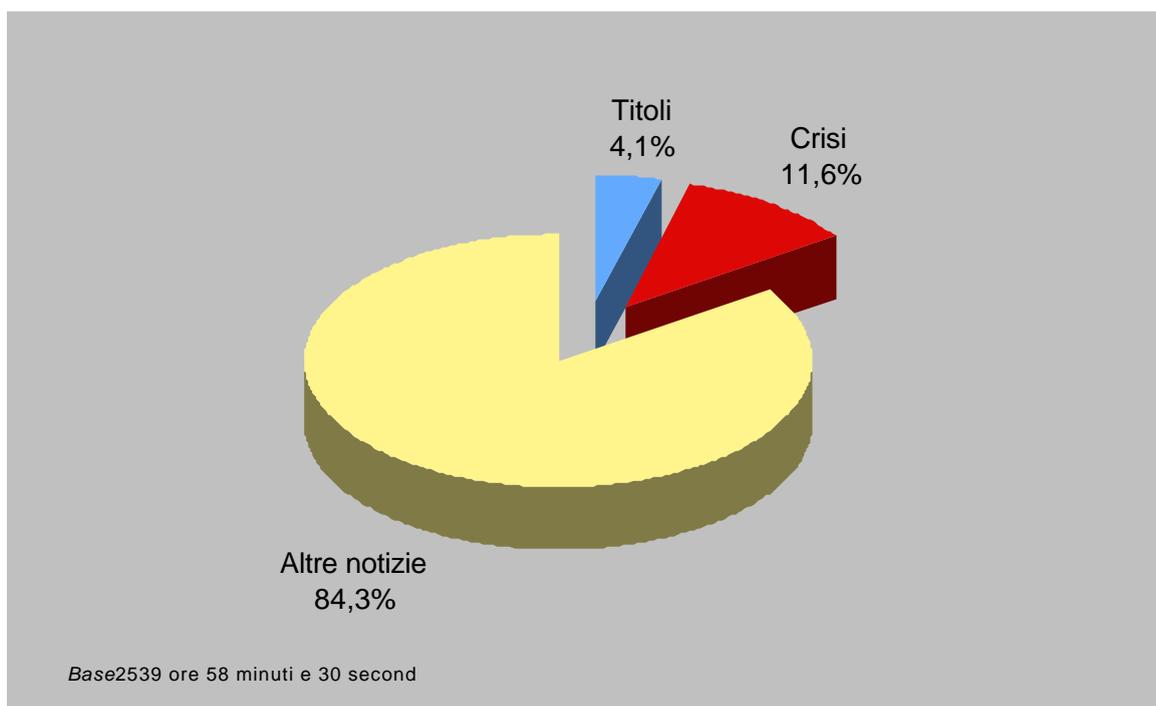


Grafico 1. Anno 2005, TG *day e prime time* di Rai, Mediaset e La7 – Tempo dedicato a **Crisi** (%)

Tabella 1. Anno 2005, TG *day e prime time* di Rai, Mediaset e La7 – Tempo dedicato a **Crisi**

NOTIZIE	hh:mm:ss
Titoli	105:08:00
Crisi	293:27:40
Altre notizie	2141:22:50
Totale	2539:58:30

L'attenzione dedicata a eventi o situazioni di crisi dai notiziari monitorati nel corso del 2005, dal 1 gennaio al 31 dicembre, è pari all'11,6% della durata complessiva registrata. Su 2539 ore e 58 minuti di notiziari più di 293 ore sono state dedicate a notizie relative a qualche evento o situazione di crisi. Occorre precisare che si è ritenuto opportuno classificare come notizie pertinenti non solo quelle di cronaca o di approfondimento su conflitti o emergenze umanitarie ma anche tutte quelle che indirettamente vertevano su questi argomenti, come per esempio il dibattito politico sulla questione irachena, i messaggi del Papa per la pace in Africa o le campagne di raccolta fondi per i paesi colpiti dallo tsunami, ritenendo questo genere di notizie rilevanti nel sollevare l'attenzione del telespettatore verso le tematiche indagate. Non sono state considerate invece le numerose notizie

relative al terrorismo internazionale di Al Qaeda o supposte cellule affiliate, come minaccia o come contesto di attentati, sia nel mondo occidentale, sia in aree geo-politiche “critiche”. Le notizie di allarme, minaccia, allerta e di eventi conseguenti (dibattito politico, misure di sicurezza messe in atto, etc.) sono state escluse dalle notizie di “Crisi”; per quanto riguarda gli attentati, sono state incluse solo le notizie relative a attentati la cui matrice è locale e la congiuntura internazionale è solo supposta, indipendentemente dalla tendenza mediatica rilevata ad assimilare molte azioni conflittuali con radici storiche profonde, in alcune aree di “crisi” del mondo, ad azioni terroristiche riconducibili a un’unica matrice internazionale, in ultima istanza costituita da Al Qaeda.

Grafico 2. Anno 2005, TG *day e prime time* – Tempo dedicato a **Crisi per Network** (%)

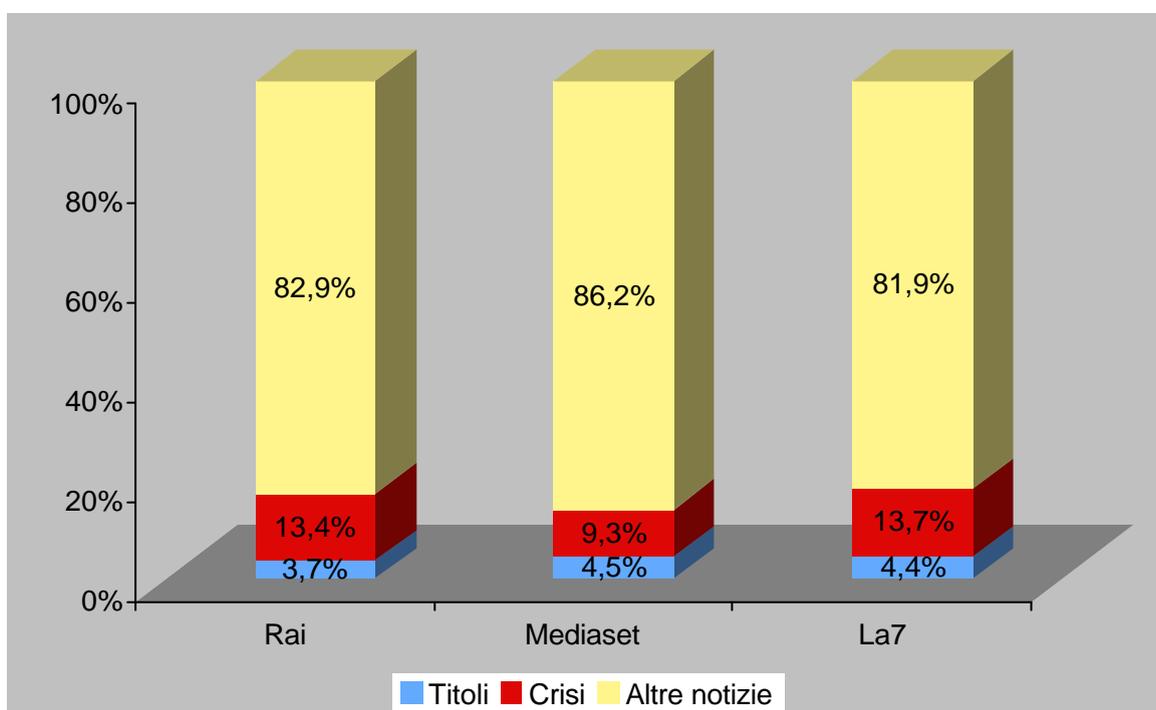


Tabella 2. Anno 2005, TG *day e prime time* – Tempo dedicato a **Crisi per Network**

NETWORK	Titoli	Crisi	Altre Notizie	Totale
Rai	38:57:30	141:49:10	877:57:50	1058:44:30
Mediaset	52:14:30	108:20:00	1004:17:00	1164:51:30
La7	13:56:00	43:18:30	259:08:00	316:22:30
Totale	105:08:00	293:27:40	2141:22:50	2539:58:30

I network che hanno dedicato più tempo a eventi o situazioni di crisi sono La7 e la Rai, i cui notiziari hanno dedicato, nel corso del 2005, rispettivamente il 13,7% e il 13,4% del loro spazio di trasmissione complessivo. Essendo un *network* con una sola emittente, La7 registra ovviamente un dato in valori assoluti più basso (43 ore e 18 minuti), non solo rispetto alla televisione pubblica (141 ore e 49 minuti) ma anche rispetto a Mediaset (108 ore e 20 minuti), entrambi *network* a tre reti; per un confronto articolato e omogeneo occorre considerare i dati aggregati per rete, sempre, però, in valori percentuali, in modo da tenere in debita considerazione le differenze in termini di durata complessiva dei notiziari. Il dato espresso in valori percentuali

consente di ponderare, infatti, sia i diversi tempi di trasmissione ordinaria dei telegiornali, sia eventuali differenze imputabili a edizioni prolungate, abbreviate o sospese (come, per esempio, nelle giornate di sciopero).

Se consideriamo i notiziari aggregati per rete (Grafico e Tabella 3), **Rai Tre è l'emittente che registra lo spazio maggiore per eventi o situazioni di crisi, con il 15,9% di tempo dedicato;** confermando una particolare attenzione per questo tipo di argomenti registrata anche nel primo rapporto dell'Osservatorio sulle crisi dimenticate, relativo al secondo semestre del 2004 (22,6% su dato medio complessivo di 17,5%) e contribuendo ad alzare il dato medio della televisione pubblica. Rai Uno e in particolare Rai Due registrano, infatti, valori più bassi: rispettivamente il 12,8% e l'11,7%. In linea con i dati dello scorso anno sono anche i valori registrati dalle tre reti Mediaset, i più bassi del campione e con una forte differenziazione interna. Rete 4 presenta un dato simile a Rai Due, 11,5%, Canale 5 una percentuale inferiore di due punti, 9,2% e Italia Uno, con **Studio Aperto**, presenta un valore molto basso, 6,8%, risultando sia in termini percentuali sia in termini assoluti **la testata giornalistica che ha dedicato meno tempo di tutte le altre monitorate a notizie di crisi.**

Grafico 3. Anno 2005, TG *day e prime time* – Tempo dedicato a **Crisi per Rete** (%)

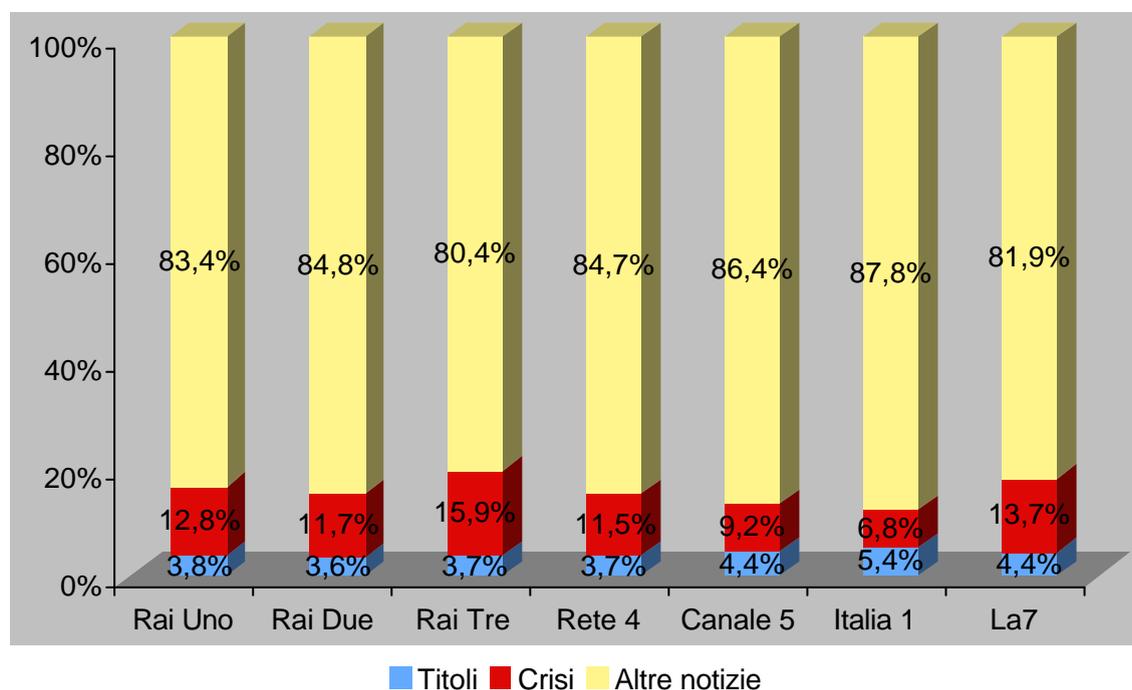


Tabella 3. Anno 2005, TG *day* e *prime time* – Tempo dedicato a **Crisi per Rete**

RETE	Titoli	Crisi	Altre Notizie	Totale
Rai Uno	14:12:30	48:12:00	313:04:00	375:28:30
Rai Due	12:33:00	41:07:40	298:41:20	352:22:00
Rai Tre	12:12:00	52:29:30	266:12:30	330:54:00
Rete 4	15:27:30	47:40:30	350:51:00	413:59:00
Canale 5	17:47:30	36:51:30	346:27:30	401:06:30
Italia Uno	18:59:30	23:48:00	306:58:30	349:46:00
La7	13:56:00	43:18:30	259:08:00	316:22:30
Totale	105:08:00	293:27:40	2141:22:50	2539:58:30

Grafico 4. Anno 2005, TG *day* e *prime time* di Rai, Mediaset e La7 – Distribuzione del tempo di attenzione sulle **principali crisi** (%)

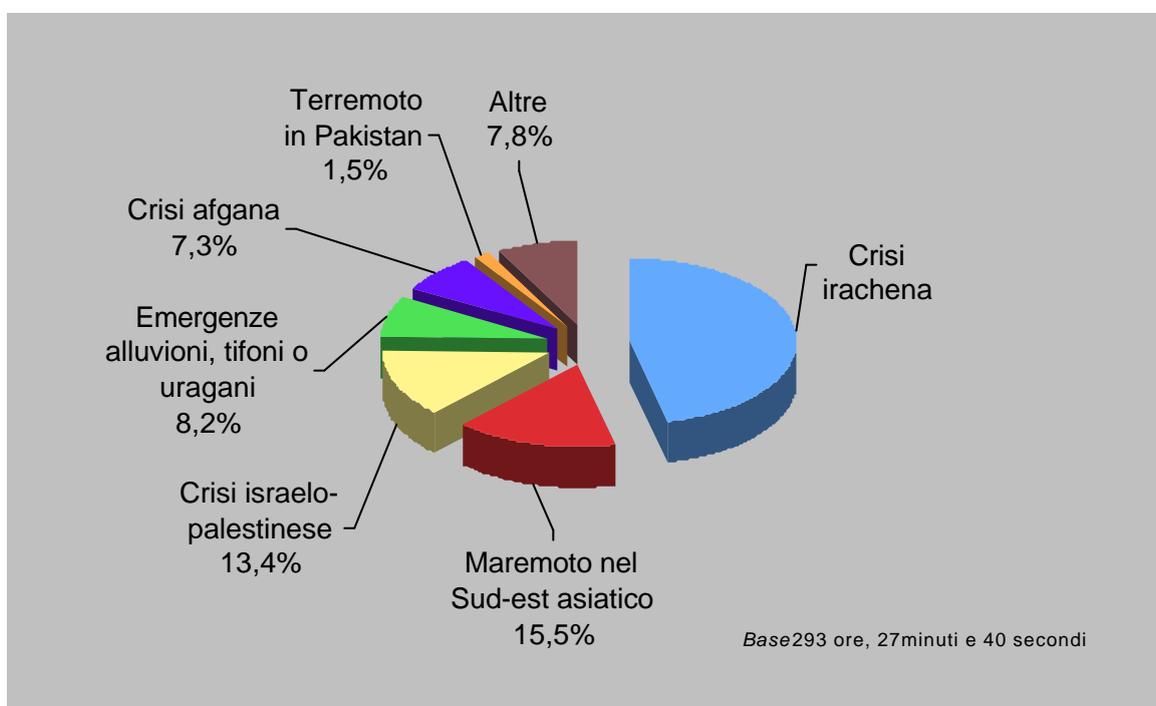


Tabella 4. Anno 2005, TG *day* e *prime time* di Rai, Mediaset e La7 – Distribuzione del tempo di attenzione sulle **principali crisi**

CRISI	hh:mm:ss
Crisi irachena	136:07:30
Maremoto nel Sud-est asiatico	45:28:30
Crisi israelo-palestinese	39:11:00
Emergenze alluvioni, tifoni o uragani	24:05:00
Crisi afgana	21:19:10
Terremoto in Pakistan	4:30:30
Altre crisi	22:46:00
Totale	293:27:40

La situazione critica cui i notiziari monitorati, nel complesso, hanno dedicato più tempo è la crisi irachena, che, con più di 136 ore, concentra su di sé quasi la metà del tempo complessivamente dedicato a eventi o situazioni di crisi (46,4%). Percentuali di tempo decisamente inferiori, ma

rilevanti, registrano il maremoto nel Sud-est asiatico (15,5%) e la crisi israelo-palestinese (13,4%). Seguono le emergenze alluvioni, tifoni o uragani (8,2%) che sono state aggregate in una sola categoria tematica coerentemente con la tendenza – già registrata lo scorso anno – da parte dell'informazione televisiva italiana ad assimilare catastrofi naturali a episodi di maltempo di gravità inferiore, creando un unico ciclo di notizie che alza la soglia di notiziabilità di eventi meno gravi al traino delle calamità più disastrose, rappresentate, nel 2005, principalmente dall'uragano Katrina che si è abbattuto su New Orleans. Con più di 20 ore di attenzione segue poi la crisi afgana (7,3%), che – come vedremo in seguito – ha incrementato di 5 punti percentuali il proprio spazio mediatico rispetto allo scorso anno; infine un'altra calamità antropica, il terremoto in Pakistan (1,5%), nettamente meno mediatizzato rispetto alla tragedia dello tsunami che ha aperto il 2005. Le altre notizie pertinenti registrano tempi di attenzione molto bassi, con valori attorno o inferiori all'1%, nel complesso, occupano il 7,8% dello spazio dedicato alle crisi.

Tabella 5. Anno 2005, TG *day* e *prime time* di Rai – Distribuzione del tempo di attenzione sulle principali crisi

CRISI	hh:mm:ss	%
Crisi irachena	69:20:30	48,9%
Crisi israelo-palestinese	20:05:00	14,2%
Maremoto nel Sud-est asiatico	17:53:30	12,6%
Emergenze alluvioni, tifoni o uragani	10:31:30	7,4%
Crisi afgana	10:19:40	7,3%
Terremoto in Pakistan	2:07:00	1,5%
Iniziative benefiche e di solidarietà	1:21:30	1,0%
Sudan	1:04:00	0,8%
Dopo guerra nei Balcani	1:01:30	0,7%
AIDS	0:50:30	0,6%
Altre crisi	7:14:30	5,1%
<i>Totale</i>	<i>141:49:10</i>	<i>100,0%</i>

Tabella 6. Anno 2005, TG *day* e *prime time* di Mediaset – Distribuzione del tempo di attenzione sulle principali crisi

CRISI	hh:mm:ss	%
Crisi irachena	48:41:30	44,9%
Maremoto nel Sud-est asiatico	21:35:30	19,9%
Emergenze alluvioni, tifoni o uragani	10:22:00	9,6%
Crisi israelo-palestinese	10:16:00	9,5%
Crisi afgana	8:35:30	7,9%
Terremoto in Pakistan	1:58:00	1,8%
Iniziative benefiche e di solidarietà	1:05:00	1,0%
Missioni EI	0:31:00	0,5%
Dopo guerra nei Balcani	0:29:00	0,4%
Sudan	0:25:00	0,4%
Altre crisi	4:21:30	4,0%
<i>Totale</i>	<i>108:20:00</i>	<i>100,0%</i>

Tabella 7. Anno 2005, TG *day e prime time* di La7 – Distribuzione del tempo di attenzione sulle principali crisi

CRISI	hh:mm:ss	%
Crisi irachena	18:05:30	41,8%
Crisi israelo-palestinese	8:50:00	20,4%
Maremoto nel Sud-est asiatico	5:59:30	13,8%
Emergenze alluvioni, tifoni o uragani	3:11:30	7,4%
Crisi afgana	2:24:00	5,5%
Iniziative benefiche e di solidarietà	0:38:30	1,5%
AIDS	0:33:00	1,3%
Terremoto in Pakistan	0:25:30	1,0%
Fame e miseria	0:21:00	0,8%
Dopo guerra nei Balcani	0:20:30	0,8%
Altre crisi	2:17:00	5,3%
Totale	43:18:30	100,0%

Il grafico e la tabella 4 riportano dati medi che livellano alcune differenze, sebbene non grandi, tra i *network* analizzati. Le tabelle 5, 6 e 7 illustrano le dieci crisi su cui è prevalsa distintamente l'attenzione di Rai, Mediaset e La7. A una prima analisi dei dati emerge una caratteristica comune ai tre *network* considerati: la concentrazione sulla crisi irachena, sebbene con percentuali differenti, maggiore per la televisione pubblica, che vi dedica quasi la metà del suo tempo di attenzione (48,9%), minore per Mediaset (44,9%) e La7 (41,8%). Anche per il resto le differenze sono minime: Mediaset predilige eventi a forte contingenza, come il maremoto nel Sud-est asiatico, le emergenze alluvioni, tifoni o uragani e il terremoto in Pakistan. Rai e La7 ripartiscono di più la loro attenzione su crisi diverse, hanno infatti una voce "Altre crisi" più alta di Mediaset (rispettivamente 5,1% e 5,8% contro il 4% del terzo *network*), e su situazioni d'emergenza anche croniche, come la crisi israelo-palestinese, l'AIDS e la fame e la miseria, bilanciando parzialmente il loro spazio tra nuove e vecchie emergenze.

Le Crisi individuate da Médecins Sans Frontières come le più urgenti e dimenticate al contempo, per l'anno 2005, trovano poco o nessuno spazio nei media italiani, la Tabella 8 mette in evidenza il tempo ad esse dedicato dai telegiornali monitorati.

Tabella 8. Anno 2005, TG *day e prime time* di Rai, Mediaset e La7 – La Top Ten di MSF

CRISI	hh:mm:ss
AIDS	1:37:30
Guerra in Somalia	1:24:00
Crisi cecena	0:48:00
Guerriglia in Colombia	0:28:30
Haiti	0:21:30
Guerra in Congo	0:08:00
Sud Sudan	0:07:00
Guerra in Uganda	0:04:00
India, Nord-est	0:00:00
Costa d'Avorio	0:00:00

Alla Somalia sono stati dedicati, inoltre, 2 minuti in relazione all'arrivo dello tsunami anche nel Corno d'Africa e ad Haiti sono stati riservati anche 5 minuti focalizzati sul passaggio dell'uragano Wilma, notizie incluse rispettivamente nella categoria "Maremoto nel Sud-est asiatico" e "Emergenze alluvioni, tifoni o uragani", del Congo si è anche data cronaca del terremoto occorso nel mese di dicembre (13 minuti).

Tabella 9. Anno 2005, TG *day* e *prime time* – La Top Ten di MSF per Network

CRISI	Rai	Mediaset	La7
AIDS	0:50:30	0:14:00	0:33:00
Guerra in Somalia	0:28:30	0:10:30	0:09:00
Crisi cecena	0:16:00	0:51:30	0:33:00
Guerriglia in Colombia	0:16:00	0:06:00	0:06:30
Haiti	0:10:00	0:09:30	0:02:00
Guerra in Congo	0:03:00	0:03:00	0:02:00
Sud Sudan	0:04:30	0:00:00	0:02:30
Guerra in Uganda	0:02:00	0:02:00	0:00:00
India, Nord-est	0:00:00	0:00:00	0:00:00
Costa d'Avorio	0:00:00	0:00:00	0:00:00

I dati riportati nelle tabelle 8 e 9 si riferiscono a tutte le notizie che hanno riguardato in senso lato i contesti critici elencati, registrando tempi rilevanti per almeno i primi quattro; un'analisi dettagliata degli argomenti delle notizie mette in luce, però, un'attenzione molto bassa per lo stato o il grado di emergenza correlati a ciascuna delle crisi considerate e una concentrazione su eventi o argomenti di altro genere, a più forte notiziabilità (per il coinvolgimento dell'Italia o di italiani, per il coinvolgimento di bambini, per la disponibilità di immagini suggestive), a volte peraltro narrati senza alcuna contestualizzazione. Per esempio, gli atti di pirateria al largo del Corno d'Africa spesso sono stati raccontati senza fare alcun riferimento alla guerra in corso in Somalia; lo stesso è avvenuto per alcune notizie relative a sequestri di persona o al narcotraffico a partecipazione delle FARC, in Colombia.

Le tabelle seguenti riportano i dettagli relativi alle crisi nella Top Ten di Médecins Sans Frontières; mancano ovviamente i dati sui conflitti interreligiosi nell'India nord-orientale e sulla Costa d'Avorio a cui nel 2005 non è stato dedicato alcuno spazio.

Tabella 10. Anno 2005, TG *day* e *prime time* di Rai, Mediaset e La7 – AIDS

TEMA	hh:mm:ss
Giornata mondiale dell'AIDS	0:28:00
Farmaci e Vaccini	0:16:00
Storie e cronache di malati	0:15:00
Diffusione del virus	0:12:00
Posizione chiesa spagnola sull'uso del preservativo	0:09:00
Raccolta fondi	0:07:00
Messaggi del Papa	0:04:30
Altro	0:03:00
Progetto per orfani di malati di AIDS, in Mozambico	0:02:00
Lotta all'AIDS in Africa	0:01:00
<i>Totale</i>	<i>1:37:30</i>

Tabella 11. Anno 2005, TG *daye prime time* di Rai, Mediaset e La7 – **AIDS**

PAESE/CONTESTO	hh:mm:ss
Mondo	0:45:30
Italia	0:10:00
Spagna	0:09:00
Sudafrica	0:08:00
GB	0:07:00
Cina	0:05:00
USA	0:04:00
Brasile	0:03:00
Paesi diversi	0:03:00
Mozambico	0:02:00
Africa	0:01:00
<i>Totale</i>	<i>1:37:30</i>

Tabella 12. Anno 2005, TG *daye prime time* di Rai, Mediaset e La7 – **Guerra in Somalia**

TEMA	hh:mm:ss
Inchiesta Ilaria Alpi	0:27:30
Pirateria	0:25:30
Distrutto e profanato cimitero italiano a Mogadiscio	0:09:00
Attentato contro il capo di governo di transizione	0:09:00
Missione EI vs pirateria in mare	0:04:00
Scontri e tensioni	0:02:00
Naufragio imbarcazione nel Golfo di Aden	0:02:00
Rifiuti tossici	0:02:00
Ricordo italiani morti in Somalia	0:02:00
Giornalista inglese uccisa in Somalia	0:01:00
<i>Totale</i>	<i>1:24:00</i>

Sono inoltre stati dedicati 2 minuti allo tsunami in Somalia, inclusi nella categoria di crisi "Maremoto nel sud-est asiatico".

Tabella 13. Anno 2005, TG *daye prime time* di Rai, Mediaset e La7 – **Crisi cecena**

TEMA	hh:mm:ss
Uccisione di Maskadov, leader dei separatisti	0:18:30
Elezioni	0:11:00
Attentati	0:06:30
Politica italiana	0:06:00
Interruzione della tregua	0:04:00
Altro	0:02:00
<i>Totale</i>	<i>0:48:00</i>

Tabella 14. Anno 2005, TG *daye prime time* di Rai, Mediaset e La7 – **Guerriglia in Colombia**

TEMA	hh:mm:ss
Narcotraffico	0:10:00
Sequestro di Ingrid Betancourt	0:07:00
Sequestri	0:04:30
Aiuti umanitari agli indigeni Nasa	0:02:00
Ritrovati in mare 14 giovani uccisi	0:02:00
Uccisione turista italiano	0:02:00
Colloqui di pace	0:01:00
<i>Totale</i>	<i>0:28:30</i>

E' inoltre stato trasmesso un servizio su disastri ambientali in Colombia incluso tra le "Emergenze alluvioni, tifoni o uragani".

Tabella 15. Anno 2005, TG *daye prime time* di Rai, Mediaset e La7 – **Haiti**

TEMA	hh:mm:ss
Sequestro lampo di una donna di origine italiana	0:21:30

Sono inoltre stati dedicati 5 minuti all'uragano Wilma ad Haiti, inclusi nella categoria di crisi "Emergenze alluvioni, tifoni o uragani".

Tabella 16. Anno 2005, TG *daye prime time* di Rai, Mediaset e La7 – **Guerra in Congo**

TEMA	hh:mm:ss
Attacco alle forze dell'Onu: uccisi 9 caschi blu e molti feriti	0:05:00
Emergenza umanitaria	0:02:00
Guerra in Congo	0:01:00
<i>Totale</i>	<i>0:08:00</i>

Sono inoltre state trasmesse notizie relative al terremoto nel Congo e nelle zone limitrofe per 13 minuti complessivi.

Tabella 17. Anno 2005, TG *daye prime time* di Rai, Mediaset e La7 – **Sud Sudan**

TEMA	Totale
Accordo di pace	0:07:00
<i>Totale</i>	<i>0:07:00</i>

Tabella 18. Anno 2005, TG *daye prime time* di Rai, Mediaset e La7 – **Guerra in Uganda**

TEMA	hh:mm:ss
Guerra in Uganda	0:02:00
Bambini vittime di guerra e violenza	0:02:00
<i>Totale</i>	<i>0:04:00</i>

I paesi-contesto di eventi o situazioni di Crisi

Grafico 5. Anno 2005, TG *day e prime time* di Rai, Mediaset e La7 - **Paesi-contesto** di eventi o situazioni di Crisi (%)

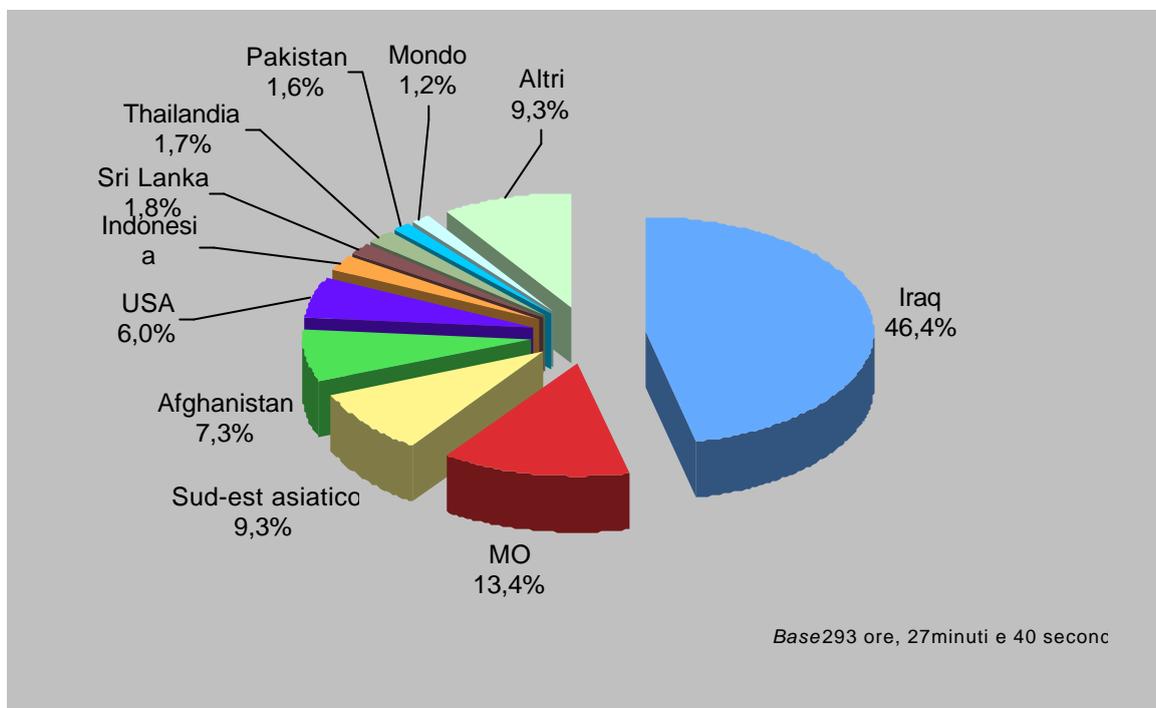


Tabella 10. Anno 2005, TG *day e prime time* di Rai, Mediaset e La7 - **Paesi-contesto** di eventi o situazioni di Crisi

PAESE/CONTESTO	hh:mm:ss
Iraq	136:07:30
MO	39:11:00
Sud-est asiatico	27:15:30
Afghanistan	21:19:10
USA	17:41:00
Indonesia	6:10:30
Sri Lanka	5:21:30
Thailandia	4:57:00
Pakistan	4:44:30
Mondo	3:24:30
Altri	27:15:30
Totale	293:27:40

I paesi-contesto di eventi o situazioni di crisi più visibili sono, in coerenza con l'agenda sin qui descritta, l'Iraq, il Medio Oriente (Israele e Palestina), il Sud-est asiatico, l'Afghanistan e gli Stati Uniti, il paese colpito dall'uragano Katrina e da altri uragani a impatto meno devastante, tutti ad alta soglia di notiziabilità, aggregati nelle "Emergenze alluvioni, tifoni o uragani". Indonesia, Sri Lanka e Thailandia sono i paesi colpiti dal maremoto che hanno avuto maggiore visibilità singola, ovvero in notizie specificatamente dedicate all'uno o all'altro paese distintamente, piuttosto che all'area geografica genericamente considerata o a paesi diversi assimilati per contiguità in un'unica notizia. Il Pakistan concentra su di sé l'attenzione riservata dai media soprattutto al terremoto, ma anche a

qualche alluvione occorsa nel primo semestre del 2005 e agli attentati e agli scontri riconducibili alla questione del Kashmir.

Con la voce “Mondo” si è definito il contesto di contenuti informativi relativi al mondo in generale (per esempio notizie sulla fame e sulla povertà o sulla diffusione dell’AIDS nel mondo). Si tratta di un contesto con una certa visibilità ascrivibile prevalentemente a quell’area di notizie che dà conto di documenti ufficiali pubblicati dalle agenzie delle Nazioni Unite, di vertici internazionali o di statistiche pubblicate da enti o istituzioni. La voce “Altri” raggruppa, infine, notizie riferite a diversi contesti ciascuno dei quali ha avuto percentuali di attenzione pari o inferiori all’1%.

L'agenda dei telegiornali su alcune situazioni e alcuni contesti di crisi

Tabella 11. Anno 2005, TG *day e prime time* di Rai, Mediaset e La7 - **Crisi irachena**

TEMA	hh:mm:ss	%
Sequestro Sgrena e Vicenda Calipari	41:44:30	30,7%
Scontri e tensioni	29:04:30	21,4%
Politica italiana	12:42:00	9,3%
Sequestri ed esecuzioni	9:35:30	7,0%
Missione EI, Incidenti	8:13:00	6,0%
Elezioni	6:24:30	4,7%
Politica USA	4:59:30	3,7%
Saddam	3:50:30	2,8%
Iter nuova Costituzione	3:25:00	2,5%
Missione EI	2:33:30	1,9%
Politica e diplomazia	2:11:30	1,6%
Maltrattamento prigionieri di guerra	1:37:30	1,2%
Nigergate	1:28:30	1,1%
Anniversario strage Nassirya	1:16:00	0,9%
Altro	0:59:00	0,7%
Manifestazioni, iniziative e appelli per la pace	0:50:00	0,6%
Caso Baldoni	0:45:00	0,6%
Scandalo armi al fosforo	0:44:30	0,5%
Caso Scelli	0:39:30	0,5%
Scandalo voli CIA	0:38:00	0,5%
Messaggi del Papa	0:34:00	0,4%
Politica europea e/o di paesi dell'UE	0:28:00	0,3%
Aiuti/interventi umanitari	0:24:00	0,3%
Danni ai beni culturali	0:13:00	0,2%
Commemorazione soldati morti in Iraq	0:11:00	0,1%
Caso del visto negato a iracheni invitati in Italia	0:07:30	0,1%
Soldati USA reduci dall'Iraq	0:07:00	0,1%
Commemorazione vittime	0:06:00	0,1%
Situazione	0:06:00	0,1%
Profughi	0:05:00	0,1%
Civili vittime della guerra	0:04:00	0,0%
Totale	136:07:30	100,0%

La crisi irachena ha occupato uno spazio assai rilevante nei telegiornali monitorati, presentando un'articolazione interna piuttosto varia. La tabella 11 illustra in maniera sintetica gli argomenti interni all'agenda, che è stata ricostruita sulla base delle unità di argomento più rilevanti emerse durante il periodo monitorato. Occorre tenere presente che si tratta di una ricostruzione che irrigidisce dentro categorie a posteriori notizie spesso fluide, articolate, che danno conto dello scenario del dopo guerra in Iraq, di cui per ragioni di sintesi si è colto solo il *focus* principale. Si tratta tuttavia di una mappa utile a comprendere a un primo livello il tipo d'informazione offerta dai telegiornali italiani sulla crisi che ha avuto maggiore attenzione da parte degli stessi.

L'argomento predominante, che occupa quasi un terzo dello spazio in agenda, è il sequestro di Giuliana Sgrena, a cui sono state aggregate le notizie relative all'uccisione dell'agente del Sismi Nicola Calipari, avvenuta nel corso della liberazione della giornalista de "Il Manifesto", e le

informazioni che si sono susseguite, di natura giudiziaria e politica, in seguito all'apertura di un'inchiesta per chiarire le circostanze del decesso. La cronaca degli scontri armati, degli attentati e delle violenze ha poi avuto un ampio seguito nei telegiornali italiani, che suddividono sostanzialmente la loro attenzione tra cronache di guerra e vicende irachene coinvolgenti, a vario titolo, il nostro paese. Oltre al sequestro di Giuliana Sgrena e alla morte di Nicola Calipari, hanno avuto ampio spazio il dibattito politico italiano (prevalentemente sulla permanenza dell'Italia in Iraq), gli altri sequestri di persona, la missione dell'esercito italiano, sia a livello di cronaca di incidenti occorsi ai soldati italiani ("Missione EI, Incidenti), sia a livello di approfondimento sulle funzioni e sui compiti svolti ("Missione EI"), sia a livello di commemorazioni ("Anniversario strage Nassirya): tutti argomenti riconducibili a una prospettiva italo-centrica sull'Iraq, già registrata lo scorso anno. L'informazione sulle vittime della guerra, sull'emergenza umanitaria innescata dal conflitto rimane assai limitata: 24 i minuti dedicati agli aiuti umanitari, 5 minuti al problema dei profughi e 4 minuti alle vittime della guerra.

Tabella 12. Anno 2005, TG *day e prime time* di Rai, Mediaset e La7 - **Maremoto nel Sud-est asiatico**

TEMA	hh:mm:ss	%
Danni, vittime e dispersi	8:38:30	19,0%
Aiuti/interventi umanitari	5:38:30	12,4%
Situazione nei paesi colpiti	5:34:00	12,2%
Scosse di terremoto successive allo tsunami	3:45:30	8,3%
Raccolta fondi e beneficenza	3:24:30	7,5%
Il dramma dei bambini	1:45:00	3,8%
Ricostruzione e ritorno alla normalità	1:40:00	3,7%
Salme (identificazione, sepoltura e rimpatrio)	1:36:00	3,5%
Commemorazione vittime	1:28:00	3,2%
Anniversario	1:26:00	3,2%
Sopravvissuti	1:20:30	3,0%
Immagini del maremoto	1:20:30	3,0%
Politica italiana	1:19:30	2,9%
Emergenza sanitaria	1:09:00	2,5%
Impatto ambientale	1:06:00	2,4%
Testimonianze e storie	1:02:30	2,3%
Impatto sul turismo	0:57:30	2,1%
Messaggi del Papa	0:31:30	1,2%
Politica USA	0:29:00	1,1%
Altro	0:26:00	1,0%
Cause del maremoto e sistemi di allerta	0:17:30	0,6%
Rischio speculazioni e crimini	0:11:00	0,4%
Politica europea e/o di paesi dell'UE	0:08:00	0,3%
Ipotesi cancellazione debiti paesi colpiti	0:08:00	0,3%
Visita di Kofi Annan	0:06:00	0,2%
Totale	45:28:30	100,0%

L'agenda tematica relativa al maremoto nel Sud-est asiatico presenta un'equilibrata distribuzione tra argomenti relativi ai diversi aspetti che hanno caratterizzato il tragico evento di inizio anno; nonostante buona parte dell'attenzione dedicata alle vittime del maremoto si sia concentrata sui turisti italiani, nonostante il livello di spettacolarizzazione sia stato piuttosto alto, rischiando di

tramutarsi a tratti nella cinica rappresentazione di una tragedia umana, nel complesso i dati registrati mostrano un'informazione complessa, anche di lungo periodo, sull'evento (si veda il Grafico 5) e attenta agli aspetti umanitari: "Danni, vittime e dispersi", Aiuti/interventi umanitari", "Situazione nei paesi colpiti", "Raccolta fondi e beneficenza", "Il dramma dei bambini", "Emergenza sanitaria".

Tabella 13. Anno 2005, TG *day e prime time* di Rai, Mediaset e La7 - **Maremoto nel Sud-est asiatico: le notizie per paese**

PAESE/CONTESTO	hh:mm:ss	%
Sud-est asiatico	27:14:30	59,9%
Indonesia	5:56:00	13,0%
Sri Lanka	5:13:30	11,5%
Thailandia	4:54:30	10,8%
India	1:32:30	3,4%
Maldiva	0:24:30	0,9%
Mauritius	0:08:00	0,3%
Myanmar	0:03:00	0,1%
Somalia	0:02:00	0,1%
<i>Totale</i>	<i>45:28:30</i>	<i>100,0%</i>

Grafico 5. Anno 2005, TG *day e prime time* di Rai, Mediaset e La7 - **Maremoto nel Sud-est asiatico: ciclo di attenzione** (% tempo di attenzione per mese)

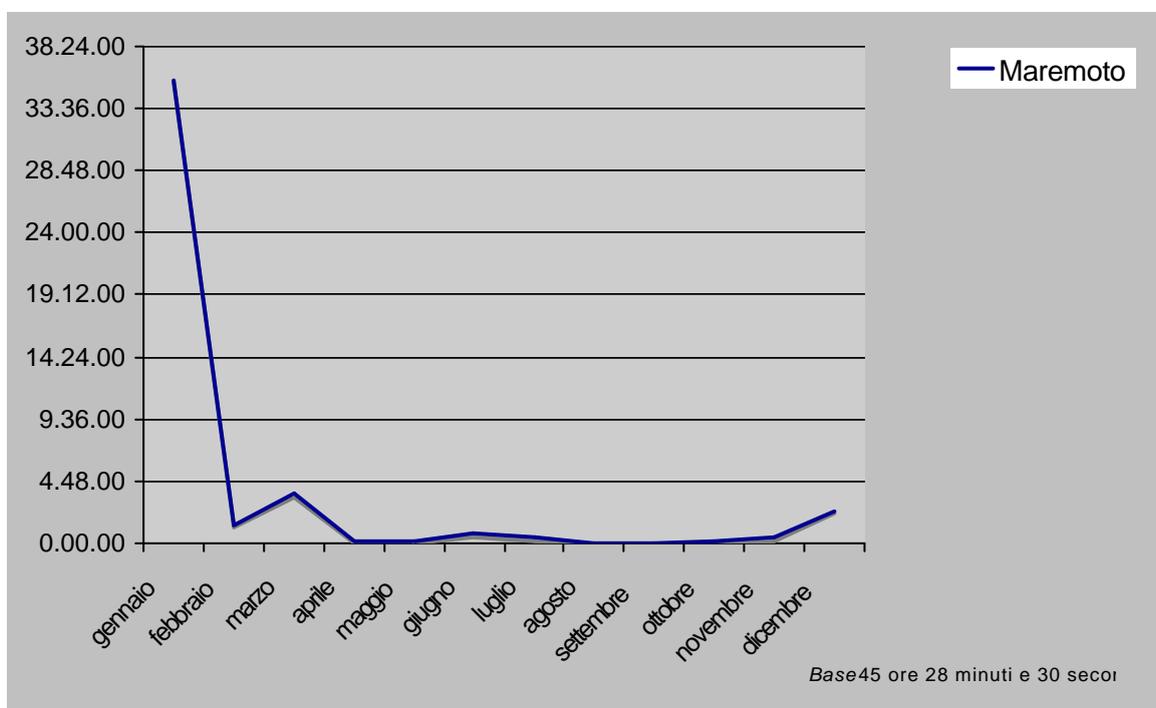


Tabella 14. Anno 2005, TG *day e prime time* di Rai, Mediaset e La7 - **Crisi afgana**

TEMA	hh:mm:ss	%
Sequestro Cantoni	15:14:10	71,5%
Incidenti	1:15:00	5,9%
Scontri e tensioni	1:12:30	5,7%
Elezioni	1:10:00	5,5%
Missione EI	0:36:00	2,8%
Condizione femminile	0:33:00	2,6%
Politica italiana	0:19:00	1,5%
Altro	0:59:30	4,7%
Totale	21:19:10	100,0%

La crisi afgana, come si è rilevato in precedenza, registra un incremento di attenzione, rispetto allo scorso anno (secondo semestre 2004), superiore ai 5 punti percentuali, passando dall'1,6% al 7,3%, tuttavia questo innalzamento va imputato prevalentemente al sequestro della volontaria italiana Clementina Cantoni, evento che non è estraneo alla crisi afgana, ma che non è centrale e soprattutto non riguarda le condizioni della popolazione che continua a vivere in uno stato di emergenza umanitaria di cui i media poco informano. Scorporando il tempo dedicato al sequestro Cantoni, l'attenzione dedicata all'Afghanistan scende, infatti, a 6 ore e 5 minuti, pari al 2,1% del tempo complessivamente dedicato alle crisi dai notiziari monitorati, una percentuale simile a quella registrata nel precedente rapporto.